



TROFEI  
SPORTIVI



di Dal Maso Angelo e Stefano  
36030 CALDOGNO  
Tel 0444 985476

e-mail info@facssnc.com - www.facssnc.com

# SPORT

## QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

## Trofeo Nicolli: Treviso vince ai rigori la sfida con Vicenza prenotando un'altra finale. Ancora in lizza anche Verona

Ritorna nelle zone alte della classifica Bassano: con una doppia vittoria affianca Padova e ora spera - Questa mattina si riunisce il plenum del CRV

Servono sette rigori per assegnare il punto che potrebbe valere l'accesso alla finale a una tra Vicenza e Treviso. Entrambe le squadre sbagliano a ripetizione sino a quando la differenza la fa il portiere trevigiano Perussato che va a segno con il tiro decisivo (3-1). E' lo stesso portiere che nella giornata inaugurale ha neutralizzato ben tre rigori consecutivi del Verona!

La classifica, al termine delle prime due giornate del Trofeo Nicolli, vede così in testa Treviso con 10 punti, davanti a Verona con 9 (due vittorie) e Vicenza con 8. Da segnalare la rimonta di Bassano che con successi è rientrato nella zona alta della classifica: 7 punti così come Padova.

Oggi turni decisivi. Si gioca a Fossalta (Rovigo, Bassano e Belluno), a Musile di Piave (Venezia, Treviso e Padova) e a San Donà (Vicenza, Basso Piave e Verona).

In mattinata a Caorle la prevista riunione del Consiglio direttivo del comitato regionale veneto, presieduto dal veronese Giovanni Guardini.

**LA CLASSIFICA - Treviso 10, Verona 9, Vicenza 8, Bassano e Padova 7, Basso Piave 4, Belluno Rovigo e Venezia 3,**



## JUNIORES: SPECIALE CAMPIONI

## Il Vicenza a Bologna: missione impossibile?

## LE FOTOCRONACHE DI SPORT PERI "NOSTRI RAGAZZI" Vi Postumia - La Contea (E) e Arso - JF Kennedy (G)

## PULCINI: fari puntati su due partite del Castelvomberto

## TERZACATEGORIA Tira aria di spareggi anche per la promozione diretta tra il Recoaro e il Giavenale - Molte le incertezze per i play off

**AICS: DUE PAGINE**

**ANDREA & STEFANO: oggi quattro schede in più Scopri dove sono le pagine che ti danno più punti**

Questo lo dico io di GIANMAURO ANNI (rubrica di opinioni e di risposte ai nostri lettori)



### Borghesi illuminati? Certo, ma dal... sole!

Scrivo a caldo, è martedì mattina e queste note usciranno sul giornale di sabato. Non meravigliatevi della mia meraviglia per ciò che oggi nessuno dice e che magari, in settimana, qualcuno scoprirà: il voto, a Roma (doveva vincere in centrosinistra ed ha vinto il centrodestra) e a Vicenza (lo scontato successo del centrodestra, nelle urne è diventato la vittoria del centrosinistra) è stato determinato dalla diserzione di una "classe" ben precisa, quella che una volta si chiamava borghesia ed era... illuminata. Non la grande borghesia, che non c'è più, rimpiazzata da palazzinari vari ed ex impiegati oggi manager dei soldi altrui nelle banche, nei fondi, nelle assicurazioni e nelle aziende di stato e non. Si autoreferenziano, ma non esistono! E' mancata la piccola borghesia, un "ceto medio" che a Roma come a Vicenza (quindi con un risultato "politico" diverso) ha approfittato del "ponte" ed al chiuso delle urne ha preferito l'aperto delle spiagge soleggiate. E' una piccola borghesia, a Roma come a Vicenza, in parte coincidente con il cosiddetto "popolo delle partite Iva", cresciuta con non molta cultura (ma per colpa del '68 e dintorni), con non moltissimi soldi (ma abbastanza per potersi permettere la seconda casa), con non moltissime attese (ma certo quella di potersene stare tranquilla in strada e tra le proprie mura).

A Roma la piccola borghesia del "ma anche" di Veltroni e Rutelli con la sua assenza dalle urne ha lasciato campo libero, e quindi maggioranza, ai problemi di borgata e a quel tipo di dissenso. Ma anche a Vicenza una piccola borghesia diversa, quella del "ma solo", ha offerto terreno da occupare persino alle istanze dei "no" a tutti i costi. In entrambi i casi ha vinto - a sorpresa e in direzioni diverse - quella che si definisce la "pancia" dell'elettorato. Bisognerà interrogarsi su questa fuga, oggi occasionale ma domani non si sa, della "borghesia" dalle urne. C'entra poco "la casta", scoperta quando Stella ha messo assieme in un libro gli articoli che aveva scritto mesi o anni prima e pochissimi avevano letto.

C'entra il modo in cui si è formata e si sta formando la nuova classe "borghese" italiana. A sua volta una "casta" (che tra un po' sarà addirittura multi-etnica), che preferisce il sole di un giorno al diritto-dovere di votare per i prossimi cinque anni.

O si cerca di capire - e trovar rimedio - o prima o poi sarà difficile che in Italia si possa continuare a dire quel che dicono gli inglesi: "La bella cosa di vivere in questo paese è che, mentre non possiamo essere tutti d'accordo su tutto, ognuno ha la libertà di scegliere ciò che preferisce". Ma se troppi scelgono il sole...